

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 102- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 23/03/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 24/03/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Questa notte/mattina il settore è stato nuovamente interessato da precipitazioni a tratti anche di moderata intensità, piovose fino a 1800-2000m; alle quote medie la pioggia ha significativamente ridotto il manto nevoso appesantendolo ed indebolendone gli ancoraggi basali. Con il clima uggioso e le temperature miti anche oltre i 2000m gli strati superficiali continuano ad inumidirsi. Solo a ridosso delle principali vette i quantitativi, in quanto più soffici e leggeri, sono stati maggiori e contemporaneamente ridistribuiti dai forti venti sud occidentali ancora attivi. A causa dello scarso innevamento avuto durante la stagione invernale, unito all'alto gradiente termico, nei giorni scorsi il manto nevoso era caratterizzato dalla presenza diffusa di strati interni deboli senza coesione dovuti alla presenza di cristalli sfaccettati e brine di fondo. Pendii ombreggiati al di sopra dei 1800-2000m risultavano i più critici, dove possono essere innescati ancora distacchi dell'intero manto nevoso già con debole sovraccarico.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Fino a domani mattino saranno probabili alcune deboli precipitazioni di poco rilievo, poi nel corso della giornata il cielo risulterà più soleggiato. Temperature minime in leggero calo e massime in aumento. Venti deboli meridionali in quota. Con tale situazione, oltre il limite boschivo, il grado di pericolo rimane MARCATO (Grado 3), soprattutto per distacchi provocati possibili già con debole sovraccarico su molti pendii ripidi; sino ai 2200-2300m il pericolo è rappresentato dalla neve umida e pesante non coesa con la neve vecchia. Alle alte quote sarà opportuno valutare i nuovi accumuli eolici presenti in conche, canali e cambi di pendenza sottovento. Con il ritorno del soleggiamento sarà da aspettarsi una modesta ripresa dell'attività valanghiva spontanea.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					